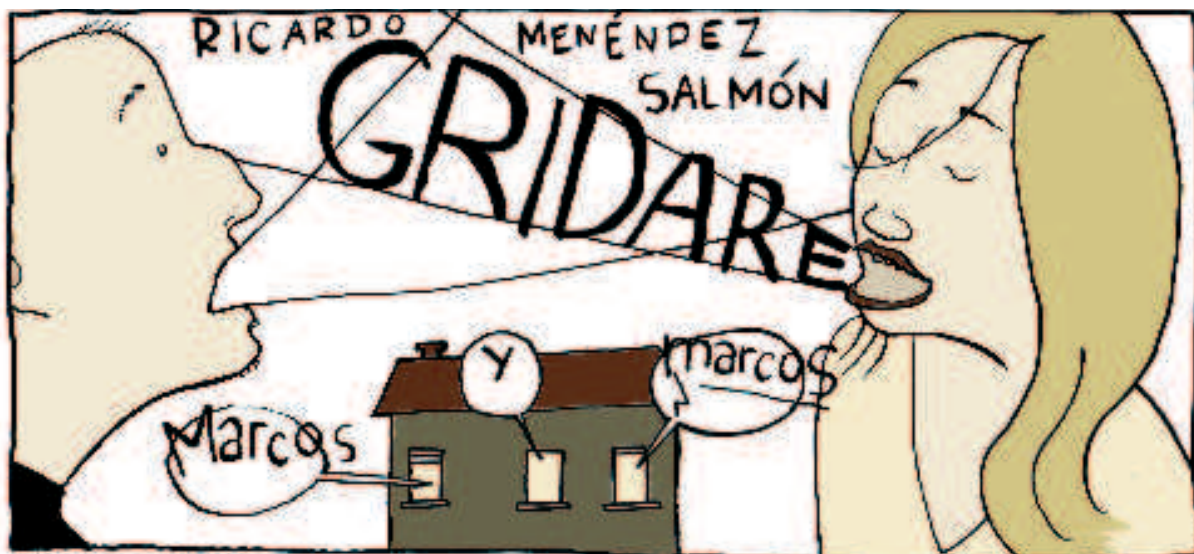




## STRIP BOOK

Marco Petrella  
www.marcopetrella.it



### Un uomo che dorme

Georges Perec

Trad. di Jean Talon

Postfazione di Gianni Celati

pp. 170, euro 12,50, Quodlibet

**Storia di uno studente** che la mattina dell'esame, invece di alzarsi, lascia suonare la sveglia e richiude gli occhi. Segue il racconto della sua vita ordinaria, in cui giorno dopo giorno si educa all'indifferenza.

### RICCARDO DE GENNARO

ROMA

**U**n uomo che dorme di Georges Perec è un romanzo «disintossicante», che va probabilmente collocato in libreria accanto a *Lo straniero* di Camus e a *Bartleby lo scrivano* di Melville più che ai libri dell'Oulipo («Ouvroir de littérature potentielle») di cui lo scrittore francese (1936-1982) era, con Calvino e Queneau, uno dei massimi esponenti. Il protagonista del racconto - scritto in seconda persona come ad esempio *La modificazione* di Michel Butor - è uno studente che un bel giorno, ben sapendo di dover sostenere un esame all'università, lascia suonare la sveglia e continua a dormire (qui sta la disintossicazione: dal fare, dal dover decidere).

### NON CI SARÀ LA LAUREA

Perché la decisione è presa: «Non prenderai mai la laurea, non comincerai mai la specializzazione. Non continuerai gli studi». Il mondo, che è assurdo, gli è indifferente. Come a Mersault, come a Bartleby. O meglio, «per dirla senza



Uomo che dorme: una fotografia di Sam Taylor Wood

# “ L'UOMO CHE ASPETTA DI VIVERE

Storia di uno studente che si educa all'indifferenza rispetto a tutto  
Un romanzo di Georges Perec

tanti giri di parole, tu non sai vivere e mai ne sarai capace».

L'uomo che dorme dormirà, farà una moltitudine di sogni, osserverà i suoi sei calzini, «sfatti pescecani», a mollo in una bacinella rosa, non leggerà più, non si muoverà quasi. Poi, così come i protagonisti dei racconti di Robert Walser vanno a zonzare per le montagne svizzere, lo studente di Perec deciderà di uscire e vagare senza meta per Parigi. Il suo obiettivo è radicale: «Non voler più niente, aspettare finché non ci sia più nulla da aspettare». Mentre cammina, ma anche mentre osserva da sdraiato le crepe nel soffitto o i disegni che si formano all'interno delle palpebre quando socchiude gli occhi, lo studente impara la solitudine, la pazienza, il silenzio, la trasparenza, l'inesistenza: ecco perché *Un uomo che dorme*, ripubblicato da